



Isernia  
Università,  
ci pensa  
Brasiello:  
garantiremo  
l'affitto

Così la sede Unimol di Isernia può considerarsi salva. Sospiro di sollievo.

SERVIZIO A PAGINA 12

Spazzati i dubbi dell'Università: si lavora a un accordo che preveda un rinnovo del contratto per i prossimi 3 anni

# Università, l'impegno di Brasiello

Oltre al finanziamento regionale di 45mila euro, dal 2015 ci saranno fondi comunali

Per quest'anno l'ultima rata del fitto dell'ex seminario vescovile, che a Isernia ospita l'università, sarà pagato dalla Regione Molise. Per il futuro il sindaco Brasiello ha già preannunciato che sarà premura del Comune pensare al pagamento della retta. Non ci dovrebbero essere dunque più dubbi sulla permanenza dell'ateneo nel centro storico di Isernia, tanto che il primo cittadino dalla propria pagina di facebook dà già la notizia per certa. Nel corso del consiglio regionale di venerdì, infatti, è stato approvato un emendamento riguardante lo stanziamento dei fondi necessari in favore del Comune di Isernia. Emendamento alla legge finanziaria regionale 2014 presentato in aula dall'assessore alle Politiche economiche



Il sindaco Brasiello

Massimiliano Scarabeo e sottoscritto dal presidente Paolo Frattura e altri sette consiglieri. Il testo dell'atto consiliare recita: "Nello stato di previsione della spesa della Upb 402 è istituito un nuovo capitolo denominato 'Contributo straordinario al comune di Isernia per sostenere oneri canonici di locazione in favore dell'università degli studi del Molise' con uno stanziamento pari a euro 45.000". Una notizia circolata subito attraverso gli organi d'informazione regionali, alla quale però l'Università ha replicato con la seguente nota: "In relazione alla notizia riportata dalla stampa locale in data odierna circa l'avvenuto stanziamento da parte della Regione Molise, una tantum e soltanto per l'anno

gnala, ove la notizia risultasse confermata, che si tratterebbe di un intervento comunque inidoneo, per la misura insufficiente dello stanziamento e per il suo carattere episodico, a giustificare la permanenza dell'Ateneo nella predetta". A fare chiarezza sulla questione il sindaco Luigi Brasiello. In un messaggio da Palazzo San Francesco il primo cittadino fa sapere che "la prossima settimana la giunta comunale, con atto di indirizzo, chiederà all'Unimol un accordo per dare continuità alla permanenza dell'ateneo nella sede di via Mazzini, stante la disponibilità del Comune a farsi carico degli oneri della locazione da gennaio 2015". Dunque la disponibilità dei fondi non avrà carattere episodico,

né la somma sarà insufficiente. Contattato telefonicamente, infatti, Brasiello ha sottolineato che "la somma stanziata dalla Regione andrà a coprire l'affitto della sede universitaria per tutto il 2014, dal momento che fino al mese di settembre l'affitto risulta essere stato già pagato con la somma versata dal Consorzio universitario. Per il futuro, come già detto in più occasioni, il Comune di Isernia è pronto a farsi carico dell'affitto insieme alla Regione, che ha già preannunciato interventi economici anche per il futuro. Qualora, poi, l'ente regionale fosse impossibilitato, interverrebbe il Comune. Concordando con l'Università sul fatto che non si può procedere con rinnovi che vanno di



La sede universitaria di via Mazzini

sei mesi in sei mesi, abbiamo predisposto diversi incontri con il rettore che avverranno a inizio di settimana per predisporre interventi che abbiano una durata minima di tre anni, in tal modo si forniscono certezze non solo all'Ateneo, ma soprattutto agli studenti. Se l'università

chiede un impegno scritto al riguardo, la giunta comunale è già pronta a deliberare nel minor tempo possibile in tal senso. Anche perché mercoledì è prevista la riunione del Senato accademico, e per allora vanno comunicate al Ministero le sedi designate per ogni corso di studi".